

Clicca sugli argomenti per raggiungere il contenuto desiderato



RINVIATI AL 30 MAGGIO GLI ADEMPIMENTI FISCALI DEL 16 MAGGIO.....	2
CREDITO D'IMPOSTA 4.0: NUOVA PROCEDURA DI FRUIZIONE DEL CREDITO	2
COMUNICAZIONE NITRATI ENTRO IL 30 GIUGNO 2025.....	4
AGRIVOLTAICO: DOMANDE ENTRO IL 30 GIUGNO CON NUOVI INCENTIVI A FONDO PERDUTO	7



**Professional
Partner
2024**

**REDATTO DA:**

Dott.ssa Monica Facchetti - Direttore
Dott. Andrea Leali - Responsabile Area tecnica

TUTORIAL A CURA DI:

Nicoletta Ferri

CIRCOLARE SETTIMANALE - COMISAG Informa

Montichiari, 23 maggio 2025

RINVIATI AL 30 MAGGIO GLI ADEMPIMENTI FISCALI DEL 16 MAGGIO

Venerdì 16 maggio vi sono stati dei disservizi per l'accesso all'area riservata del sito dell'Agenzia delle entrate che hanno determinato l'indisponibilità dei servizi ad essa connessi dalle ore 10.04 alle ore 19.30.

Agenzia delle entrate ha pubblicato il Provvedimento del Direttore con il quale viene data ufficialità all'irregolare funzionamento del servizio, con conseguente applicazione del differimento previsto dal D.L. 498 del 1961.

Pertanto, gli adempimenti in scadenza al 16 maggio saranno considerati tempestivi, quindi non sanzionabili, purché effettuati entro il **30 maggio 2025**.

CREDITO D'IMPOSTA 4.0: NUOVA PROCEDURA DI FRUIZIONE DEL CREDITO

Con il D.M. 15 maggio 2025, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha finalmente definito il nuovo sistema per la prenotazione del credito d'imposta relativo agli investimenti in beni materiali Industria 4.0 effettuati a partire dal 1° gennaio 2025. I nuovi obblighi di comunicazione riguardano anche gli investimenti per i quali, entro il 31 dicembre 2024, è stata inviata una comunicazione preventiva riferita a investimenti completati successivamente, senza che alla stessa data sia stato versato un acconto almeno pari al 20% del costo di acquisizione. La nuova procedura prevede l'invio di tre comunicazioni: una preventiva, che assegna la priorità nella prenotazione delle risorse, una di conferma e una di completamento dell'investimento. Le imprese che al 15 maggio 2025 hanno già trasmesso la comunicazione preventiva o di completamento con il precedente modello, previsto dal D.M. 24 aprile 2024, dovranno ripresentare la comunicazione con il nuovo modello approvato dal D.M. 15 maggio 2025, per mantenere l'ordine cronologico originario. Tale ripresentazione dovrà avvenire entro trenta giorni dalla data che sarà stabilita da un decreto direttoriale di prossima emanazione.

Al fine di fruire del credito d'imposta Industria 4.0 sono richiesti alcuni specifici adempimenti. In particolare, oltre all'espresso richiamo della norma di riferimento sulle fatture e sui documenti relativi agli investimenti effettuati e alla predisposizione di una perizia asseverata o di un attestato di conformità da cui risulti che i beni possiedono le caratteristiche tecniche previste e sono interconnessi al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura, è altresì necessario l'invio di talune specifiche comunicazioni, differenziate a seconda che l'agevolazione sia soggetta o meno al limite di risorse disponibili in quanto effettuata o prenotata dal 2025 o precedentemente.

Investimenti effettuati o prenotati nel 2025

Con riguardo agli investimenti effettuati **nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2025** ovvero prenotati entro il 31 dicembre 2025 ed effettuati entro il 30 giugno 2026, ai fini della fruizione del credito, il D.M. 15 maggio 2025 richiede la trasmissione di tre distinte comunicazioni, utilizzando il modello allegato al decreto nel quale deve essere barrata la specifica casella relativa alla tipologia di comunicazione presentata (ossia, comunicazione preventiva, comunicazione preventiva con acconto o comunicazione di completamento).

Nella comunicazione preventiva, da trasmettere, al più tardi, entro il 31 gennaio 2026, deve essere indicato l'ammontare complessivo degli investimenti che si intendono effettuare ed il relativo credito d'imposta prenotato.

Attenzione, atteso che ai fini della prenotazione del credito, nel rispetto delle risorse disponibili, rileva l'ordine cronologico di presentazione della comunicazione preventiva, anche se la comunicazione preventiva può essere trasmessa entro il termine ultimo del 31 gennaio 2026, è opportuno provvedere quanto prima.

Invece, nella comunicazione preventiva con acconto, da trasmettere entro trenta giorni dall'invio della comunicazione preventiva, devono essere indicate la data e l'importo del pagamento relativa all'ultima quota dell'acconto per il raggiungimento del 20% del costo di acquisizione.

Infine, nella comunicazione di completamento, da trasmettere:

- entro il 31 gennaio 2026, per gli investimenti ultimati alla data del 31 dicembre 2025;
- entro il 31 luglio 2026, per gli investimenti ultimati alla data del 30 giugno 2026;
- devono essere indicate le informazioni necessarie ad individuare l'investimento completato, inclusa la data di effettivo completamento.

Il mancato invio delle comunicazioni nei termini previsti comporta il mancato perfezionamento della procedura per la fruizione del credito d'imposta.

Qualora le imprese interessate, nell'attesa della disponibilità del nuovo modello, abbiano comunicato gli investimenti effettuati nei primi mesi del 2025 utilizzando il vecchio modello, l'ordine cronologico di trasmissione della comunicazione preventiva già trasmessa può essere mantenuto a condizione ripresentino la comunicazione con il nuovo modello (indicando il codice identificativo della precedente), entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore dello stesso, da definirsi con un successivo decreto direttoriale.

Ricapitolando è necessario trasmettere:

- il nuovo modello di comunicazione preventiva (per le imprese che alla data del 15 maggio 2025 hanno trasmesso la comunicazione preventiva con il precedente modello);
- il nuovo modello di comunicazione di completamento, con indicazione della data di versamento e dell'importo dell'ultimo acconto per il raggiungimento di almeno il 20% delle spese ammissibili (per le imprese che alla data del 15 maggio 2025 hanno trasmesso la comunicazione di completamento con il precedente modello).

Le imprese tenute alla trasmissione del nuovo modello di comunicazione preventiva devono altresì provvedere alla presentazione delle comunicazioni successive (ossia, la comunicazione preventiva con acconto e la comunicazione di completamento).

Nell'ipotesi in cui la nuova comunicazione sia trasmessa dopo il decorso dei trenta giorni dalla data di entrata in vigore del nuovo modello, si perde la priorità acquisita con la comunicazione trasmessa sulla base del D.M. 24 aprile 2024).

Investimenti ultimati o prenotati nel 2024

In relazione agli investimenti completati nel 2024, ovvero prenotati entro il 31 dicembre 2024 (con ordine accettato dal venditore e pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione) e completati nel 2025, il D.M. 15 maggio 2025 prevede che continuino a trovare applicazione le disposizioni di cui al D.M. 24 aprile 2024 e, pertanto, non è richiesto il rispetto del nuovo (articolato) meccanismo di

L'iter procedurale di accettazione del credito

In relazione agli investimenti per i quali opera il limite di risorse disponibili, soggetti al nuovo meccanismo di prenotazione, il credito d'imposta prenotato rappresenta il credito massimo fruibile in compensazione. Invece, il credito d'imposta effettivamente utilizzabile è determinato sulla base del minor valore tra i crediti comunicati dalle imprese.

Al momento del perfezionamento dell'invio della comunicazione, all'impresa è quindi inviata una ricevuta di avvenuta presentazione contenente l'indicazione dell'ammontare del credito d'imposta comunicato.

In seguito, entro il quinto giorno lavorativo di ciascun mese, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy trasmette all'Agenzia delle Entrate l'elenco delle imprese beneficiarie ammesse a fruire dell'agevolazione nel mese precedente (redatto in base all'ordine cronologico di ricevimento delle comunicazioni preventive), con l'ammontare del relativo credito d'imposta utilizzabile in compensazione, sulla base delle sole comunicazioni di completamento.

L'Agenzia delle Entrate, a sua volta, comunica al Ministero delle Imprese e del Made in Italy i soggetti che hanno utilizzato il credito in compensazione con indicazione dei relativi importi.

Il credito d'imposta è quindi utilizzabile in compensazione presentando il modello F24 attraverso i servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate, pena il rifiuto del versamento, a partire dal giorno 10 del mese successivo a quello della trasmissione dei dati dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy all'Agenzia delle Entrate, ovviamente previa predisposizione della perizia o dell'autocertificazione che attesti i requisiti 4.0 e l'interconnessione del bene.

L'ammontare del credito di imposta utilizzato in compensazione non deve eccedere l'importo trasmesso per ciascun beneficiario dal ministero all'Agenzia delle Entrate, pena lo scarto dell'operazione di versamento.

COMUNICAZIONE NITRATI ENTRO IL 30 GIUGNO 2025

Il "Programma d'azione regionale per la protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole (PdA)" prevede che le aziende, qualora tenute, devono presentare la Comunicazione Nitrati per l'anno 2025 entro il 30 giugno 2025. L'obiettivo è evitare pesanti sanzioni. Ciò

anche in riferimento alla Domanda Unica e alle Domande di Sviluppo Rurale presentate. Verificate con il Vostro tecnico che si occupa dei nitrati (agronomo, perito agrario o agrotecnico) se siete o non siete tenuti alla presentazione della Comunicazione.

Chi e' tenuto a presentare la comunicazione nel 2025?

In considerazione dell'ubicazione dell'Azienda (in Zona Vulnerabile oppure in Zona NON Vulnerabile) e in funzione della classe dimensionale correlata alla tipologia di azoto utilizzato, sussistono gli obblighi amministrativi.

Come si devono comportare le aziende in zone vulnerabili ai nitrati zvn?

È tenuta alla Comunicazione nitrati l'impresa ubicata in zona vulnerabile che:

- produce e/o stocca e/o tratta e/o effettua attività di intermediario e/o utilizza agronomicamente effluenti di allevamento corrispondenti ad un quantitativo di azoto "al campo" superiore a 1.000 kg/anno;
- utilizza agronomicamente fanghi di depurazione corrispondenti ad un quantitativo di azoto "al campo" superiore a 1.000 kg/anno;
- usa agronomicamente fertilizzanti organici e/o fertilizzanti minerali e/o altre matrici contenenti azoto riconosciute ai sensi del D. Lgs. 29 aprile 2010 n. 75 corrispondenti ad un quantitativo di azoto "al campo" superiore a 6.000 kg/anno;
- tratta prodotti aggiuntivi e/o stocca e/o effettua attività di intermediario e/o utilizza agronomicamente prodotti aggiuntivi trattati corrispondenti ad un quantitativo di azoto "al campo" superiore a 6.000 kg/anno.

Esiste obbligo di integrazione per aziende in zone vulnerabili ai nitrati zvn?

Ha l'obbligo di integrare la Comunicazione nitrati con un Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA) l'impresa ubicata in zona vulnerabile che:

- utilizza agronomicamente effluenti di allevamento corrispondenti ad un quantitativo di azoto "al campo" superiore a 3.000 kg/anno;
- usa agronomicamente fanghi di depurazione corrispondenti ad un quantitativo di azoto "al campo" superiore a 3.000 kg/anno;
- alleva più di 500 Unità bovine adulte (UBA);
- è soggetta ad Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.).

Quali sono le regole per le imprese in zone non vulnerabili (zvn)?

È tenuta alla Comunicazione nitrati l'impresa ubicata in zona vulnerabile che:

- produce e/o stocca e/o tratta e/o effettua attività di intermediario e/o utilizza agronomicamente effluenti di allevamento corrispondenti ad un quantitativo di azoto "al campo" superiore a 3.000 kg/anno;
- utilizza agronomicamente fanghi di depurazione corrispondenti ad un quantitativo di azoto "al campo" superiore a 3.000 kg/anno;
- usa agronomicamente fertilizzanti organici e/o concimi minerali e/o altre matrici contenenti azoto riconosciute ai sensi del D. Lgs. 29 aprile 2010 n. 75 pari ad una quantità di azoto "al campo" oltre i 6.000 kg/anno.
- tratta prodotti aggiuntivi e/o stocca e/o effettua attività di intermediario e/o utilizza agronomicamente prodotti aggiuntivi trattati corrispondenti ad un quantitativo di azoto "al campo" superiore a 6.000 kg/anno.

Esiste obbligo di integrazione per aziende in zone NON vulnerabili ai nitrati zvn?

Ha l'obbligo di integrare la Comunicazione nitrati con un Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA) l'impresa ubicata in zona non vulnerabile che:

- usa agronomicamente effluenti di allevamento corrispondenti ad un quantitativo di azoto "al campo" oltre i 6.000 kg/anno;
- utilizza agronomicamente fanghi di depurazione pari ad un quantitativo di azoto "al campo" oltre i 6.000 kg/anno;
- alleva più di 500 Unità bovine adulte (UBA);
- è soggetta ad Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.).

Si precisa che l'impresa agricola localizzata in zona vulnerabile è l'impresa i cui terreni utilizzati a fini agricoli sono localizzati per più del 50% in zona vulnerabile; ovvero in assenza di terreni utilizzati a fini agricoli, l'impresa agricola le cui strutture siano **ubicate prevalentemente in zona vulnerabile**.

Quali sono le imprese esonerate?

L'impresa esonerata dalla Comunicazione nitrati deve in ogni caso rispettare le regole generali definite in attuazione dalla Direttiva nitrati. In particolare, per quanto riguarda le regole relative alle strutture di stoccaggio, all'utilizzazione agronomica, al trasporto e alla tenuta e conservazione del Registro delle distribuzioni di fertilizzanti relativo agli appezzamenti di cui risulta conduttore.

AGRIVOLTAICO: DOMANDE ENTRO IL 30 GIUGNO CON NUOVI INCENTIVI A FONDO PERDUTO

La presentazione delle domande per promuovere la realizzazione di impianti agrivoltaici con montaggio dei moduli elevati da terra deve avvenire in via telematica utilizzando il portale agrivoltaico del Gse entro le ore 12 del 30 giugno 2025.

Chi può beneficiare degli incentivi

I soggetti beneficiari sono:

- a) imprenditori agricoli come definiti dall'articolo 2135 del codice civile, in forma individuale o societaria anche cooperativa, società agricole, come definite dal decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, nonché consorzi costituiti tra due o più imprenditori agricoli e/o società agricole imprenditori agricoli, ivi comprese le cooperative agricole che svolgono attività di cui all'art. 2135 del codice civile e le cooperative o loro consorzi di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, e associazioni temporanee di imprese agricole;
- b) associazioni temporanee di imprese, che includono almeno un soggetto di cui alla lettera a

Le spese ammissibili

Il contributo previsto a fondo perduto è nella misura massima del 40% dei costi ammissibili.

Le spese ammissibili sono:

- a) realizzazione di impianti agrivoltaici avanzati (moduli fotovoltaici, inverter strutture per il montaggio dei moduli, sistemi elettromeccanici di orientamento moduli, componentistica elettrica);
- b) fornitura e posa in opera dei sistemi di accumulo;
- c) attrezzature per il sistema di monitoraggio previsto dalle Linee Guida CREA-GSE, ivi inclusi l'acquisto o l'acquisizione di programmi informativi funzionali alla gestione dell'impianto;
- d) connessione alla rete elettrica nazionale;
- e) opere edili strettamente necessarie alla realizzazione dell'intervento;
- f) acquisto, trasporto e installazione macchinari, impianti e attrezzature hardware e software, comprese le spese per la loro installazione e messa in esercizio;
- g) studi di prefattibilità e spese necessarie per attività preliminari;
- h) progettazioni, indagini geologiche e geotecniche il cui onere è a carico del progettista per la definizione progettuale dell'opera;

- i) direzioni lavori, sicurezza, assistenza giornaliera e contabilità lavori;
- l) collaudi tecnici e/o tecnico-amministrativi, consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo

Le tariffe del GSE

Il GSE, a decorrere dalla data di entrata in esercizio commerciale, eroga gli incentivi secondo le seguenti modalità:

a) per gli impianti di potenza non superiore a 200 kW, il GSE provvede direttamente al ritiro e alla vendita dell'energia elettrica, erogando, sulla produzione netta immessa in rete, la tariffa spettante in forma di tariffa omnicomprensiva. I soggetti titolari possono richiedere, in alternativa, l'applicazione del regime di cui alla lettera b);

b) per gli impianti di potenza superiore a 200 kW, l'energia elettrica prodotta resta nella disponibilità del produttore, che provvede autonomamente alla valorizzazione sul mercato. Il GSE calcola la differenza tra la tariffa spettante e il prezzo di mercato dell'energia elettrica di riferimento e:

1. ove tale differenza sia positiva, eroga gli incentivi applicando una tariffa premio, pari alla predetta differenza, sulla produzione netta immessa in rete;
2. nel caso in cui tale differenza risulti negativa, congruaglia o provvede a richiedere al soggetto titolare gli importi corrispondenti.

BANDI E OPPORTUNITÀ PER AZIENDE

- **Intervento SRD01 PSR Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole:** contributo a fondo perduto per investimenti strutturali - Termine invio domande 08/09/2025
- **Intervento SRE01 Insediamento giovani agricoltori:** contributo a **fondo perduto** per giovani imprenditori agricoli che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda - Termine invio domande 04/09/2025.
- **Contributi Imprese settore Apistico e Olivicolo** – Camera commercio Brescia: contributo a fondo perduto dell'50% delle spese per investimenti specifici del settore - Termine invio domande 31/10/2025
- **AGEA Contributo a copertura degli interessi passivi sui finanziamenti bancari** – Contributo del 50% degli interessi per l'anno 2025 su finanziamenti aperti dal 01/01/2025 per aziende in possesso di polizza assicurativa specifica.
- **TRANSIZIONE 5.0:** credito d'imposta per investimenti dotati di tecnologia 4.0 e che garantiscano un risparmio energetico, applicabile anche sulla sostituzione di trattori agricoli.
- **BANDO ISI INAIL:** Contributo a fondo perduto per acquisto di trattori agricoli e/o macchine agricole - Termine caricamento domande 30/05/2025

BANDI IN ATTESA DI PUBBLICAZIONE

- **PARCO AGRISOLARE:** Contributo a fondo perduto per la realizzazione di impianti fotovoltaici su edifici del sistema produttivo. In uscita a inizio 2025

Comisag Scarl
Il Direttore
Monica Facchetti

REDATTO DA:
Dott.ssa Monica Facchetti - Direttore
Dott. Andrea Leali – Responsabile Area tecnica
Tutorial a cura di Nicoletta Ferri